

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manni 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

de 'La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Alla Patria del Friuli e alla Sera, cumulativamente: Anno L. 15 - Semestre 7.50 Trimestre 4 - Mese 1.50

Il comunicato di oggi

Comando Supremo 28 marzo 1917

Bollettino N. 673

Consueti azioni delle artiglierie, più intense nel tratto di fronte tra il Frigido e il margine settentrionale del Carso.

Sono segnalati piccoli scontri al passo di M. G. (alto But) nelle vicinanze di Dolla (medie Isuzze), a sud est di S. Pietro (Gorizia) e nel settore di Lucati (Carso): respingemmo il nemico e gli prendemmo qualche prigioniero.

Generale CADORNA

Depo le dichiarazioni del gen Cadorna

Roma, 27. Il giornale d'Italia. In un articolo il fronte italiano nel fronte unico, rileva che dopo le pubblicazioni di vari giornali attorno alla eventuale offensiva austro-tedesca contro l'Italia opportunamente è venuto l'on. Barzilai a riferire in modo lucido e sintetico le impressioni attinte nelle conversazioni avute col capo di Stato maggiore e con gli altri comandi dell'esercito.

In sostanza, continua il Giornale d'Italia la situazione, secondo le espressioni riferite dall'on. Barzilai, si può considerare così:

1. Se la grande offensiva austro-tedesca contro l'Italia fosse tentata, il che non è affatto certo, dovremmo attenderci due attacchi a fondo contemporaneamente su due punti diversi della lunga fronte e cioè sul Carso e sul Trentino.

2. Quanto alla fronte Giulia il sistema Sabotino-Podgora-S. Michele, Vallone deve ritenersi in ogni caso inviolabile. Quanto alla fronte tridentina, la situazione generale del settore è da un anno in qua profondamente mutata a nostro favore, mercè i notevolissimi rafforzamenti di terreno apprestati.

3. Possiamo inoltre contare su una più completa organizzazione logistica, su una più larga dotazione di artiglierie e su un magnifico allenamento e notevole spirito aggressivo delle truppe.

4. Se gli Imperi Centrali volessero concentrare sulla nostra fronte tutti i loro sforzi, rinunciando ad agire sulla fronte occidentale e orientale, mettendoci contro di noi una straordinaria massa di manovra, sia per numero di divisioni e sia per quantità di bocche da fuoco, entrerebbero in gioco non soltanto i nostri interessi ma quelli di tutti gli alleati. A questa eventualità volgono il pensiero comandanti o uomini di Governo e sarebbe molto particolare quello che agli alleati ne intercettasse l'apprezzamento sereno.

Non abbiamo opinato, prosegue il Giornale d'Italia, che gli austriaci, dopo la ritirata a cui li costringemmo l'anno scorso, non abbiano mai deposto la speranza di ricominciare il tentativo di attacco del Trentino, e se effettivamente gli austriaci volessero coi loro mezzi ritenere la prova, finirebbero in un disastro anche maggiore di quello del giugno 1916. Ma l'ipotesi che oggi si fa è che non sappiamo quanto fondata, è non soltanto di un'offensiva austriaca, ma di un concentramento di tutte le forze disponibili degli Imperi Centrali per fornire una imponente massa di manovra con la quale tentare addirittura di mettere l'Italia fuori gioco. Tale ipotesi non è per ora suffragata da alcun fatto preciso, perchè le truppe schierate contro di noi non sono state fino ad oggi aumentate e i lavori fatti dagli austriaci specialmente nel Trentino, per quanto notevoli e sintomatici, non bastano da soli a provare che effettivamente il Supremo Comando germanico abbia escogitato l'attacco a fondo nello

scacchiere italiano come un tentativo di mettere fine alla guerra, rinunciando ad altri tentativi su le altre fronti. Ma se davvero Hindenburg scegliesse l'Italia come obiettivo della sua nuova manovra per linee interne, l'interesse degli alleati occidentali di sanovare anch'essi per linee interne sarebbe evidente. Certo l'esercito italiano ambisce a bastare a se stesso e impegnerebbe in ogni caso con pura fede tutte le proprie energie nella difesa del sacro suolo della Patria. Ma la guerra è ormai un giuoco di distribuzione di forze e tutto sta nel non trovarsi più deboli là dove il nemico farà il massimo sforzo per cercare un risultato definitivo.

Nuovi villaggi conquistati dagli inglesi

LONDRA, 28. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: stamane la nostra cavalleria ha cacciato i tedeschi dai villaggi di Longavesnes di Lirammont e di Squancourt i quali sono ora occupati da noi. Durante questa operazione fra-cemmo un certo numero di prigionieri. Nella notte i tedeschi diressero un terzo attacco contro il nostro posto a nord di Beaumetz les Cambrais, riuscendo temporaneamente nel loro intento, ma stamane di buonora abbiamo ripreso il nostro posto ed abbiamo ristabilito la nostra posizione. Iersera ad est di Ploegsteert il nostro fuoco respinse un distaccamento tedesco che, tentava un'incursione.

I continui progressi inglesi

LONDRA, 28. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte inglese telegrafa in data di ieri: Malgrado il continuo cattivo tempo, la maggiore attività non ha cessato di regnare nelle ultime 24 ore lungo questa parte del fronte, in Francia su cui è ora rivolta la attenzione del mondo intero. La conquista di Baguerurt restituisce la nostra linea tra Beaumetz e le vicinanze di Croisilles in un settore che il nemico ci contesta nel modo più energico, la lotta vi è stata accanita i tedeschi occupavano in forze le segherie ed un vecchio mulino sulla cresta nord ovest del villaggio. Nondimeno i nostri soldati apprendosi il passaggio attraverso la strada Bapaume Cambrai ed il bosco di Cheuffors minacciavano di prendere di fianco il nemico, questo cominciò perciò a ritirarsi ma le altre truppe inglesi che attaccavano da Vaux essendosi spinte molto innanzi si lanciarono contro di esse e ne seguì allora una viva scaramuc-cia. Drappelli tedeschi furono tagliati fuori e vennero fatti 30 prigionieri.

Il nemico doveva considerare

questa posizione come essenziale per coprire il suo movimento di ritirata avendo tentato di riprenderla nel pomeriggio con forze molto più importanti, contro le quali le nostre truppe resistettero nondimeno con successo conservando tutti i loro guadagni. Ciò vedendo il nemico abbandonò gli attacchi per un certo tempo per tornare alla carica un po' più tardi ma siccome nel frattempo noi avevamo potuto condurre innanzi l'artiglieria da campagna in sostegno, appena i tedeschi furono veduti mentre venivano all'assalto su terreno scoperto, venne iniziato un terribile fuoco contro di esso che furono prontamente dispersi.

I tedeschi debbono ora pensare che l'agguato e un piccolo agguato che e loro costano assai caro, il nemico ha rinnovato ieri il suo attacco in forze contro il nostro posto installato in una fattoria alla biforcazione della strada di Bapaume e circa 700 metri a nord ovest di BeaumetzlesCambrai. Dopo aver opposto un'ostinata resistenza il nostro posto si è ritirato sul villaggio ed essendo stato rinforzato dopo poco e tornato innanzi, il nemico quando i colpi di granate ha dovuto infine abbandonare la sua bandiera di fronte alla superiorità dei nostri granatieri. La nostra cavalleria si è impadronita ieri di due villaggi, di Squancourt ove il nemico ha opposto poca resistenza e Longavesnes ove si supponeva che i tedeschi fossero in forza, questo villaggio fu poi ceduto alla nostra fanteria che si avanzava dietro la cavalleria, dopo un fuoco intermittente di mitragliatrici il possesso di questo villaggio consolida la nostra linea Kolbelle Nuriu.

L'importanza dei successi francesi

PARIGI, 28. La battaglia continua intensa sull'insieme del fronte, sempre completamente favorevole agli alleati, i quali conservano l'iniziativa di tutte le operazioni. I francesi hanno riportato un successo di molta importanza nel settore dell'Oise. Continuando l'avanzata con movimenti alleati accompagnati da una brusca violenta offensiva al centro, s'impadronirono della Base Forêt de Coucy, ostacolo formidabile; e di parecchi villaggi poderosamente organizzati e raggiungendo i margini della Forêt de Saint Gobain e della Haute Forêt de Coucy, dominante di un centinaio di metri, si aggrapparono alla più solida difesa tedesca.

Ad ovest di Laon che minacciano seriamente, i tedeschi hanno indietreggiato al di là del fossato occidentale di questo massiccio, disposti a difendere posizioni naturalmente difficilissime e che hanno ancora fortificato. Però si può essere certi che i francesi trionferanno della loro resistenza, tanto più che l'avanzata dell'esercito che opera a nord di Soissons consentirà a questo di cooperare subito direttamente all'attacco a sud del massiccio, poiché la conquista di Louilly lo ha condotto a sette chilometri da Coucy.

Il progresso da Soissons ha raggiunto una profondità da 10 a 15 chilometri. Mercè la prudenza del comando e l'abile condotta degli attacchi, le perdite sono lievi ciò nonostante la dura resistenza e l'importanza dei guadagni fatti.

I progressi dei francesi

PARIGI 28. I comunicati ufficiali delle ore 15 dice: Fra la Somme e l'Oise e a sud dell'Oise nessun avvenimento da segnalare durante la notte. Lotta di artiglieria abbastanza viva da una parte e dall'altra nella regione ad est della Base Forêt de Coucy. A nord dall'Allette abbiamo effettuato nuovi progressi, come pure nel settore a est di Leuilly-Neuville sur Margival, ove abbiamo preso parecchi importanti punti d'appoggio. Nella regione di Soissons abbiamo effettuato un colpo di mano ad est di Neuville, ed abbiamo ricondotto prigionieri.

In Champagne, alla fine della giornata e nella notte, la lotta di artiglieria ha assunto un carattere di particolare violenza. Nella regione della collina di Le Mans-Maison de Champagne, e ovunque altrove notte calma.

Il comunicato russo

La lotta sul fronte orientale.

PIETROGRADO, 28. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale nella regione della borgata di Postavy l'artiglieria nemica spinse una maggiore attività di quella ordinaria. A sud est di Baranovichi nella regione Dorevo-Lavouisy dopo un fuoco di artiglieria e di lancia mine il nemico attaccò per due volte le nostre posizioni sulla riva occidentale del fiume Chora. Il primo attacco venne respinto, nel secondo attacco che fu accompagnato da una esplosione di gas asfissianti l'avversario riuscì nel suo intento. I nostri elementi che occupavano la riva ovest del fiume Chora furono respinti sulla riva orientale.

Durante questa offensiva nemica aereonavi tedesche incendiarono due nostri aerostati. Nella regione della borgata di Svolafitchi ad est di Baranovitch e a nord ovest di Kimpolung, il nostro fuoco abbattè due aereonavi nemiche che caddero nelle nostre posizioni, gli aviatori furono fatti prigionieri.

Fronti romeno e del Caucaso fuoco reciproco ed esasperazioni di pattuglie.

Il comunicato turco

BASILEA, 28. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 24 ritardato dice. In Persia nessuna attività del nemico salvo un attacco russo il 21 già annunziato e che respingemmo. L'attacco effettuato da 3 reggimenti di cavalleria nemica rafforzati da artiglieria e mitragliatrici fu respinto presso Eane. Sul fronte del Tigris situazione immutata. Due squadre di cavalleria nemica furono respinte dal fuoco della nostra flottiglia sul Tigrate. Sul fronte del Caucaso sull'ala destra una compagnia nemica tentò un attacco di sorpresa ma fu respinto. Sul fronte del Sinai il nemico si avvicinò alle nostre posizioni, sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 28. Il comunicato belga dice: La scorsa notte l'artiglieria da campagna e trincea fu attivissima da una parte e dall'altra di Ypres, verso Dixmuid Steensraete e Etzsaas batterie belghe tirarono contro concentramenti tedeschi dinanzi al fronte ed eseguirono pure riusciti tiri contro lavori nemici presso Bilschoote.

Lord Cecil da spiegazione

Sul blocco

LONDRA 28. Camera comuni. Parecchi deputati hanno presentato una interrogazione relativa al blocco ora cui una di Lewis sul blocco della Germania per mezzo dei neutrali e una di un altro deputato che domanda che il governo dia garanzie di una cooperazione fra i diversi servizi internazionali al blocco. Bonaira critica la situazione dei neutrali in rapporto al blocco e specialmente quella dell'America la quale si rifiuta di dare aiuto alle armi americane e nord americane, l'oratore riconosce che vi è stata una riduzione sostanziale nell'ammontare dei prodotti che penetrano in Germania e nello stesso tempo un aumento di quelli importati in Inghilterra, ma desidera di vedere la cessazione di tutte le importazioni in Germania.

Lord Robert Cecil ministro del blocco prende conto dei suoi atti e spiega dapprima le misure prese per impedire attività fra ammiraglio e il loro ufficio il quale aveva un compito difficilissimo e delicatissimo e che ha molto bene disimpegnato. Esso ha lavorato in completa armonia col dipartimento commerciale di guerra, e spera che le informazioni raccolte saranno della più alta utilità dopo la guerra. Vi è pur un dipartimento finanziario incaricato di vigilare a che negoziati nemici non si servano del mercato monetario di Londra.

La determinazione del principio e del sistema di ragionamento e l'opera di gran lunga più importante del ministero del blocco e Lord Cecil ne rievoca l'importanza.

In Dacia marca ebbe un successo completo. Le mie e da noi adottate ebbero per risultato di far cessare le importazioni da oltre mare nei paesi nemici.

Nondimeno quando saremo riusciti ad arrestare tutte le importazioni straniere il contrabbando non avremo ancora fatto tutto il necessario per completare il blocco della Germania. La questione prodotti agricoli delle regioni dei paesi neutrali che confinano coi paesi nemici presenta un problema molto più difficile. Il blocco è una cosa semplicissima quando si tratta di un blocco diretto ma qui si tratta di un blocco indiretto per il tramite dei neutrali.

Noi abbiamo pienamente applicato la dottrina del viaggio continuo, è fermato tutte le merci la cui destinazione finale era un paese nemico.

Quanto alla proposta del deputato Balfour di fermare tutti i carichi di viveri destinati a paesi neutrali ammeno che questi non si impegnino a non esportare prodotti agricoli in Germania Cecil dichiara che questa proposta potrebbe difficilmente accordarsi con le idee britanniche relative ai diritti delle piccole nazioni.

Non è mai preteso dice Cecil di espellere mercanti per mezzo del blocco e nemmeno la camera ed il paese se non dicessi che per effetto del blocco la Germania soffre oggi una grande diminuzione di viveri e di altri articoli come le lame i cotone lubrificanti ed altre materie necessarie. Mi è impossibile non tener conto o di mettere in dubbio informazioni ripetute e ben fondate circa le sommesse cagionate dalla carezza dei viveri e le quali provano il profondo malcontento che questo stato di cose solleva nella popolazione della Germania. Quanto a sapere se il blocco condurrà alla fine della guerra, questa è una altra questione ma lo dichiaro che quanto noi daremo l'ultima battaglia gli effetti effetti del nostro blocco ne costituiranno un importante fattore.

(Stat.)

L'arresto di un altro generale russo

KIEF, 28. Il comitato esecutivo ordinò l'arresto del generale Ivanoff, che trovavasi sotto buona guardia all'Albergo Continentale. Il comitato potè chiese istruzioni.

(Stat.)

Grandiosa di un sacrificio di simpatia per l'Italia

MOSCA, 28. Il giorno 23 corr. fu qui tenuto un grande comizio di politica. Dopo un breve discorso il console italiano Gazzarelli lesse un telegramma dell'on. Boselli all'indirizzo dei polacchi profughi dalle regioni occupate dal nemico. Il telegramma fu accolto da una grandiosa manifestazione di simpatia, quale non si era mai vista a Mosca, dopo la quale i polacchi ivi riuniti desidero incarico al console italiano di trasmettere all'on. Boselli la espressione della loro devozione e della loro profonda gratitudine.

L'approvvigionamento per la Grecia

LONDRA, 28. (Camera dei comuni.) In risposta a una interrogazione sulla mancanza di viveri in Grecia, il sottosegretario di stato agli Esteri dichiara che furono prese misure per il vettovagliamento parziale della Grecia, ma che il blocco non verrà tolto prima che le domande formulate dagli alleati nei dicembre e nel gennaio scorso siano state adempite in modo soddisfacente. (Stef)

Il principe di "Bulow" e l'attività per la pace.

BERNA, 27. — Si da qualche tempo non si sente parlare dell'attività tedesca nella propaganda per la pace né del Principe di Bulow il nome del quale è indissolubilmente legato a questa propaganda non bisogna pensare che la propaganda abbia cessato né che il principe di Bulow non se ne occupi. Anzi a questo proposito siamo in grado di fornirvi informazioni assai curiose. Il Principe di Bulow fu in principio per essere spedito agli Stati Uniti per svolgere in un'azione analoga a quella svolta a Roma nel 1915; ma il principe di Bulow ripose chiaramente le sue condizioni non volendo che la sua opera fosse subordinata alle parti del Governo tedesco, come egli allora essere continuamente accusato durante la sua permanenza a Roma. Questa volta egli aveva il vantaggio che il ministro degli Esteri non era più Von Jagow col quale egli aveva vecchie ruggini ma dal tempo del suo cancellierato, ma Zimmermann uomo caro, devoto e burocratico. Zimmermann egli domandò l'assicurazione che nessuna innovazione sarebbe potuta essere condotta senza la sua approvazione e allora il principe di Bulow si rifiutò nettamente di recarsi in America. Quando, in seguito alla nota, i rapporti tra l'America e la Germania divennero minacciosi, di nuovo il principe di Bulow fu incaricato perché si recasse negli Stati Uniti e di nuovo egli si rifiutò. Narrando ad altre persone, il principe di Bulow si serviva d'una frase tipica, dicendo che nessun cittadino sarebbe ormai potuto scivolare l'ammalato nemmeno se fosse stato un celebre clinico italiano ora defunto che il principe di Bulow aveva assai bene concepito.

Il principe di Bulow si è in questi ultimi tempi ancor più apparso dagli uomini di Governo tedeschi ai quali egli rimprovera molte cose, Guglielmo II, il quale pure ha i suoi buoni motivi per essere scontento del modo col quale procedono le cose politiche e militari della Germania, vive anch'egli assai isolato. Pare accorciato che Handenburg non gli ha chiesto il suo parere né la sua autorizzazione per la famosa ritirata in Francia, il che per altro potrebbe anche significare che questa ritirata è effettuato per una imperiosa ed improvvisa necessità strategica che non per un determinato e ponderato piano di Stato Maggiore. Guglielmo II in quest'ultimo terribile periodo per le armi tedesche, si è appartato, volendo essere semplicemente un soldato: egli spera che lontano dalla politica e occupato soltanto dall'adempimento di doveri militari, non si faranno ricadere su lui ulteriori responsabilità e che potrà salvar la Corona per sé e, almeno, per la dinastia. Guglielmo II vede nel principe di Bulow l'unico cooperatore possibile per l'opera sua a favore della pace e dopo la conclusione della pace. Forse il principe di Bulow è de-

terminato a non occuparsi di propaganda per la pace ha affermato che questo è per il momento il modo di servir la causa per la pace, intendendo con ciò che oggi come oggi, ogni azione è intempestiva e che riuscirebbe dannosa. Non si può dire per altro che questa sia l'opinione dei vari propagandisti grandi e piccoli e ogni giorno si avvertono nuovi intrighi, si apprendono nuovi conciliaboli, nei quali, magari in buona fede, si vedono agire persone che per la loro posizione dovrebbero essere aliene e talvolta perfino istituzioni che hanno accettato l'eguazione tedesca secondo la quale lavorare per la pace significa lavorare per l'umanità, non tenendo alcun conto delle condizioni della pace.

I buoni del tesoro

ROMA, 28. L'emissione dei buoni del tesoro triennali e quinquennali già temporaneamente sospesa verrà ripresa dal 1.º aprile al 30 settembre 1917. Per gli acquirenti di tali buoni viene mantenuto fermo l'abbuono rispettivamente di lire 1.50 e lire 0.75 concesso col R. Decreto 5 maggio 1913 nr 505 e col decreto luogotenenziale 24 dicembre 1916 nr 1811 e vengono confermate tutte le condizioni fissate per le precedenti emissioni. Viene inoltre disposto che per l'acquisto degli accennati buoni tutte le filiali degli istituti di emissione potranno accettare versamenti in titoli pubblici emessi in paesi esteri nonché in oro monetato alle condizioni che saranno stabilite con decreto del ministero del tesoro. A decorrenza dallo stesso giorno 1.º aprile 1917 l'interesse dei buoni ordinari del tesoro viene portato al 3/10 per quelli da 3 a 5 mesi al 4/5, da 6 a 8 mesi e ai quelli da 9 a 12 mesi.

LA DONNA PROVINCIALE

SACILE

Per la raccolta dell'oro
Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:
Cittadini! E' stata raccolta con filiale entusiasmo in ogni comune d'Italia, la idea nobile e generosa di offrire oro alla Patria.
La privazione di un piccolo oggetto, di un ornamento non necessario, mentre riafferma solennemente la nostra sicura fede negli alti destini della Patria, contribuisce a procurare vantaggi materiali notevolissimi e vantaggi morali anche maggiori: a mezzo assai efficace per affrettare il giorno della Vittoria!
Cittadini! Diamo oro alla Patria. Diamo oro, per la sua forza, per la sua fortuna, per il suo amore.
L'obolo dell'oro viene accolto in Municipio.
Promessi
— Nella presente sessione di esami accordata ai giovani delle classi soggette al servizio militare ottennero la promozione senza esame della scuola normale i seguenti:
Dalla 1.ª alle 2.ª classi VII Antonio Zanin, Giovanni convittore.
Dalla 2.ª alle 3.ª classi Boreatti Sebastiano convittore, Eber Luigi, Fiorina Attilio convittore, Gonnano Dante convittore, Scharatti Alessandro convittore, Varro Achille.
Ottennero la licenza senza esame D'Alto Massimiliano convittore, Larduzzi Augusto convittore, Pacianti Antonio — Congratulazioni a tutti.

TARANTO

Spazio Municipale

generi di prima necessità
Per soddisfare insistenti richieste dei consumatori e per concorrere alla migliore regola del Commercio di generi di prima necessità, la Giunta ha deliberato l'istituzione di uno spazio municipale, che sarà aperto sabato 31 corr., nei locali dell'ex negozio "Crescenti".
La Direzione dello Spazio, in concorso coll'Amministrazione Com., è affidata al Consiglio della Cucina Econ. Popolare, che tanto interessamento prende ai problemi dell'alimentazione popolare.

Una medaglia

La offerta d'oro agli oblatori

ROMA, 28. Continuano a pervenire al tesoro da ogni parte d'Italia numerose offerte patriottiche di oro. Il ministro ha stabilito di dare in ricordo ai generosi oblatori una piccola medaglia di benemerita col relativo attestato di merito. La medaglia coniata nella zecca porta da un lato l'effigie dell'Italia turrita e dall'altra la leggenda: Diedo oro alla patria. Stef.

Oro per la Patria

8.º Klendo della offerta d'oro pervenute alla Società di tiro a Segno: Società Unione di Ginnastica e scherma medaglia d'oro - targhetta d'oro, dono ricevuto in premio dalla Associazione di beneficenza di Gorizia nel 1905 gr. 20.
Filomena Cianciani Corradina 1 marango.
Maria Tellini Cianciani 1 marango, 1 medaglia, 2 orecchini, una spilla con pietre, due anelli sicurezza gr. 26.
Ada Tellini 1 marango.
Fian Carlo Tellini 1 marango.
Eduardo cav. Tellini 1 marango.
Maria Casarutti Tonini 1 catena d'oro, 2 anelli d'oro, 1 crocetta d'oro gr. 24.
Domenico e F.lli del Pup 3.
Teresina e dott. Otello R...
2 spille d'oro, 2 para orecchini, 1 anello, 1 bracciale tutti con pietre, 1 paio occhiali, 1 lapis, gr. 40.

GIARRE PERKOVIAKIO

Unione Venezia ore 5.40 - 8.40 - 12.40 - 15.40 - 17.50 - D. D.
Venezia-Unione (arrivo a Udine) 4.20 - 10.20 - 12.10 D. D. - 18 - 21.20
Unione-Cassanese - 6.35 - 12.30 - 18.30
Cassanese-Udine (arrivo Udine) - 13.31 - 16.20
Cassanese-Gorizia - 12.50
Gorizia-Udine (arrivo a Udine) - 11.50 - 17.20
Gorizia-Jasarska 4.45 - 16.35
Cassanese-Jasarska 9.45 - 20.45
Portogruaro-Jasarska 3.55 - 12.55
18.55
Da Motta 11.14 - 18.14
Cassanese-Portogruaro 4.55 - 18.30
Per Motta 8.15 - 17.15

Società Veneta

Portogruaro - Gervignano 8.24 - 12.30 - 18.20
Arrivi a Bavedere 11.17
Gervignano - Portogruaro 6.43 - 12.9 - 17.
Da Bavedere 6.10 - 14.2
Udine-Cividale 6.15 - 12.22 - 18.30
Cividale Udine (Arrivi Udine) 8.10 - 15 - 20.20
Udine S. Giorgio 5.35 - 10.22 - 16.20
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 - 11.10 - 21.14
Famianova - Gervignano 7.50 - 18.55
Gervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36
Garnia-Villa 9 - 15 - 20.43
Villa-Garnia (partenze da Villa) 5.15 - 3.50 - 19.10.

Stabilimento Kacologico

Dot. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alla Repubblica di Padova e di Udine, 1903.
Con medaglia d'oro e dei grandi premi alla Mostra del conferenziatori del nome di Milano - 1905 - (1908) - 1911.
Le insegne cellulari bianco-gialle, giapponese, lo spicchio bianco-gialle, sterco di cane, bianche, cre, castoreo, torio, pagliolo, opole, collimare, signori, Frattelli DE BRANDI, gentilmente si prestano a ricevere e Udine le commissioni.

TUBERGLOSI

Ringrazio perché il suo LIQUIDO KLATT, mi ha rimesso in due mesi da BRONCHITE CRONICA, catarro, asma, febbre, deperimento. E' FIORI sarta - Livorno.
A. diatesi Farm. S. Giorgio - Schiarimenti scrivendo Lab. Val di Bologna - (Spese 0.20).

Udine L. Marchi P. U. F. N. I.

Casa fondata nel 1870
Costumi, Mantelli, Blouse.
Riassortita lingerie da Signora.
Corredi da Sposa e Casa.
Premiata con Diploma d'Onore
Esposizione Opere arti e artigianato

LA DITTA Fratelli Clain e C.º
UDINE - Via Paolo Canoa 11 5 - UDINE
E' sempre fortemente assortita in Telerie Cotonerie - Tovaglierie - Olone e qualunque altro genere per fornire Militari.
Ricchissimo e sempre variato assortimento lanerie e seterie per signora.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Reola Viale 23 Marzo.
Negozio e Azienda Strada Via Aquilata N. 29 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari Osped. Collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso - Mobili ed Apparati chirurgici - Elastici a rete metallica, a molle, a spirale - Materassi - ana Kapac e crine vegetale.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta A. S. GARATTI (Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatoneuovo - UDINE - Piazza Mercatoneuovo

Sapone Essigato	130 al q.le
» Olio, Marmorato e Bianco	150
» Bani	25 alla cassa
» Al Lisofornio	25 » »
» alla Violetta di Parma	15 » »
» Glicerol	5 » »
» Noal	5 » »
» Lysoform	25 » »
» Glicerina in barre.	30 » »
Sapone Abrador	25 » »
Saponi medicinali	3.00 alla dozzina
» (tenendo il vero Sunlight e Lullaby)	
Marsala Florio Agusta, in città	L. 65 1 cassa
» S. O. M.	» 65 » »
Vermouth Jinzaco e Core	» 2.50 alla bottiglia
» Martinazzi	» 1.80 al litro
» 36 - alla cassa	
Spumante Berlemy	
Liquore Val D'Alma Certosa di	
» Firenze esclusiva per Udine	» 8 - alla bottiglia
» Tenendo circa 16 mila paia calzetti grigi tipo militare ad un prezzo	
» modicissimo.	
Carte da gioco. Veneta. Ple, mantovani, Romagnolo, Napolitano, Francesi e Inglesi. Domini. - Quadri - Lattini - Seda e Patente	
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.	

BIANCHERIA
a prezzi vantaggiosissimi per Istituzioni di Benefenza
MAGAZZINI
Reccardini e Piccinini
Via Mercatoneuovo - UDINE

PRIMAVERA - ESTATE
Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
trovati presso la Fabbrica
CAPPELLI PAGLIA
della premiata Ditta
Augusto Verza
Udine - via della Posta N. 6 primo piano di fronte al Palazzo Corazza
Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia.
PREZZI MODICISSIMI